

Reggio Emilia, 25/11/2013

Prot. n. 1331/2013

All' Assessore Alfredo Peri
Programmazione Territoriale, Urbanistica
Regione Emilia-Romagna

Al Responsabile Leonardo Draghetti
Servizio Opere e lavori pubblici, legalità
e sicurezza, edilizia pubblica e privata
Regione Emilia-Romagna

Al Responsabile Daniele Ganapini
Progetto Sico
NuovaQuasco srl

e p.c. Ai Presidenti Ordini e Collegi di Area Tecnica
della Provincia di Reggio Emilia

Ai Presidenti Collegi Geometri e Geometri Laureati
Emilia Romagna

Agli Iscritti al Collegio Geometri e G.L.
della Provincia di Reggio Emilia

via e-mail

Oggetto: progetto SICO - obbligo dal 26/11/2013 di invio esclusivamente in forma telematica della notifica preliminare relativa ai cantieri

A partire da domani diverrà obbligo l'invio esclusivamente in forma telematica tramite PEC della notifica preliminare di cui all'oggetto.

Il Consiglio Direttivo di questo Collegio ritiene che la nuova procedura imposta ai tecnici Responsabili della Sicurezza, presenti forti lacune al limite dell'illegittimità nei confronti della norma primaria, nonché problematiche operative irrisolte.



Imporre una procedura non sufficientemente testata senza ad esempio lasciare aperto il binario tradizionale della comunicazione tramite fax ad assolvimento dell'obbligo di legge, riteniamo che possa produrre ritardi, rallentamenti ed inadempienze che si potrebbero evitare, in un quadro applicativo che oltre alla crisi, risulta in costante continuo mutamento, oltre che aggravato da spazi interpretativi ed accollo di ogni responsabilita' ai professionisti.

Nel dettaglio, al fine di cercare di chiarire la nostra posizione, precisiamo quanto segue:

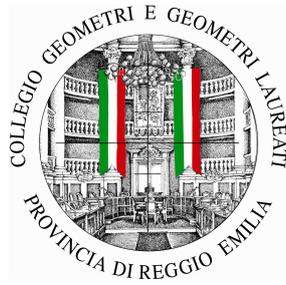
*Dal 30 settembre 2013 l'utilizzo del sistema telematico è diventato cogente in Emilia Romagna per l'invio della **Notifica Preliminare**. Fino a quella data, la Notifica Preliminare poteva essere compilata su semplice foglio A4, secondo le indicazioni dell'Allegato XII del D.Lgs 81/2008, e, in maniera facoltativa e sperimentale, a partire dal 20 Febbraio 2012, sul **portale SICO**, elaborato dalla Regione Emilia Romagna. In entrambi i casi – cartaceo o informatico – faceva seguito l'invio agli uffici ASL, Direzione Territoriale del Lavoro e Comune, con modalità telefax da parte del Committente o, secondo la libera volontà di quest'ultimo, dal tecnico libero professionista in sua vece.*

Nel corso di questo anno e mezzo di sperimentazione del sistema SICO, la società Nuova Quasco, su incarico della Regione, ha svolto incontri periodici presso Collegi, Ordini e Associazioni, per informare i professionisti dell'operatività del sistema, delle relative modalità d'accesso, delle "utilities" e delle varie e aggiornate versioni del software. Questo, allo scopo di coinvolgere direttamente i professionisti nella elaborazione e invio della Notifica Preliminare.

*Lo scorso **18 Settembre** si è svolto un incontro presso il nostro Collegio durante il quale è stata presentata quella che, nelle intenzioni, doveva essere la versione definitiva dell'invio telematico. Dato lo scompiglio che ha generato la proposta presso i nostri iscritti, il Collegio – coinvolgendo nell'iniziativa gli altri Collegi e Ordini della Provincia – **si è attivato chiedendo chiarimenti e modifiche al software**, in particolare al Campo 6 (relativo a profondità scavi, lavori in altezza, presenza di amianto...), ottenendo che non fosse più obbligatoria la compilazione dello stesso Campo in fase di aggiornamento della Notifica ed evitando al professionista una errata od omessa dichiarazione dei dati richiesti.*

*Successivamente, il **15 Ottobre**, si è svolto un altro incontro, presso l'Ordine degli Ingegneri, durante il quale il consulente della Regione ha illustrato le correzioni apportate e le ultime modifiche al sistema, con **ulteriori impicci e obblighi per il professionista** riguardanti, nello specifico, il vincolo di dichiarare l'avvenuta verifica dell'idoneità professionale delle imprese coinvolte nei lavori. Anche in questo caso il **Collegio ha richiesto e ottenuto** che quella dichiarazione non fosse più obbligatoria nella compilazione del modello su portale.*

Nel frattempo, dal 30 Settembre 2013 è diventato obbligatorio l'invio della Notifica Preliminare in via telematica. La compilazione viene effettuata a video da un privato accreditandosi sull'apposito sito con il proprio codice fiscale, oppure, da un tecnico accreditandosi con la propria Partita IVA; al termine della compilazione, la Notifica, composta da 6 pagine, va stampata, firmata dal Committente ed inviata agli uffici ASL, Direzione Territoriale del Lavoro e Comune, a mezzo telefax.



Per ultima, la **comunicazione del 20 Novembre** con la quale la Regione informa i professionisti che, **a partire dal prossimo 26 Novembre** la Notifica Preliminare, compilata con le modalità suesposte, dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), previo utilizzo di un codice personale, modalità arbitraria che, di fatto, nega la possibilità al Committente di espletare l'invio del documento, poiché certamente sprovvisto di PEC e, nella maggior parte dei casi, anche di computer e delle nozioni base per un suo eventuale utilizzo, snaturando oggettivamente così le originarie volontà del legislatore (titolo IV del D.Lgs 81/2008).

Tra le piu' evidenti anomalie del sistema:

a) Il legislatore nel titolo IV del D.Lgs 81/2008, ha previsto che il soggetto inviante la notifica preliminare, deve essere il Committente e non il tecnico CSE, lasciando facoltà allo stesso Committente di effettuare liberamente l'eventuale scelta di rivolgersi ad un tecnico, ma non obbligarlo "ope legis" attraverso l'oggettiva impraticabilità del sistema creato (SICO); bisognerebbe che la Regione E.R. nel legiferare ne tenesse debitamente conto, senza sovraccaricare inutilmente di responsabilità i tecnici con conseguente aggravio di costi per gli stessi Committenti, soprattutto in un periodo di recessione come quello odierno;

b) allo stato attuale la notifica preliminare, compilata e validata in modalità telematica, presenta già dei "bug":

- non è possibile effettuare un'integrazione telematica ad una notifica "madre" già validata, per eseguire la modifica del nominativo del Committente;

- non è possibile effettuare un'integrazione telematica ad una notifica "madre" precedentemente compilata ed inviata con le modalità antecedenti la data del **30 settembre 2013 (cartacea)**, per qualsiasi necessità di modifica di uno o più dati precedentemente indicati in quella cartacea.

Tutto quanto sopra esposto e considerato, nella convinzione che i professionisti esercitanti nel settore dell'edilizia siano stati caricati, negli ultimi anni, di oneri normativi in modo spropositato, anche in riferimento al succedersi di "norme di semplificazione" che impongono l'opposto di quanto auspicato nel titolo, **lo scrivente Consiglio chiede il congelamento della scadenza fissata al 26/11/13 e l'instaurazione di tavolo permanente per la revisione e reale semplificazione delle norme nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica.**

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

geom. Francesco Spallanzani